

Il nuovo giornale

Le notizie online, al contrario, sono meno affidabili, in quanto spesso poco controllate, meno chiare o esaurienti e presentano una struttura logico-discorsiva meno solida; infine, leggere un giornale cartaceo possiamo dire sia come leggere un libro, dedicargli tempo è sicuramente utile per acculturarsi e rilassarsi, inoltre concedere un momento della nostra giornata alla lettura del giornale può sicuramente aiutare l'allontanamento dai dispositivi elettronici, spesso troppo utilizzati nel quotidiano.

Un altro aspetto riguarda il modo in cui trascorre il tempo dedicato alla lettura del giornale: quando l'unico giornale disponibile era quello cartaceo il momento di lettura era un momento di svago per i lettori, che si dedicavano unicamente alla lettura sfruttando una parte della loro giornata non dedicata ad altre attività. Oggi, invece, la maggior parte delle notizie online vengono lette spesso di fretta o mentre si sta facendo altro e questo ovviamente influisce sulla comprensione della notizia.

Durante l'incontro Carmine Festa ha inoltre espresso la propria visione sull'evoluzione del linguaggio giornalistico nell'era digitale. Egli ha sottolineato come la precisione della collocazione cronologica degli eventi sia diventata un elemento fondamentale nella loro descrizione. Nello specifico, termini come "ieri" e "oggi", utilizzati nei giornali cartacei, a causa della loro indeterminatezza, non possono più essere impiegati nel giornalismo online, nel caso del quale deve sempre essere specificata la data dell'avvenimento in modo che anche ad una lettura successiva sia chiaro il momento in cui l'evento si è verificato. Questa caratteristica nuova del giornale in formato digitale è il risultato del fatto che ad oggi ogni pubblicazione online è permanente. In aggiunta il giornalista ha evidenziato come il linguaggio assuma una forma più sintetica e accessibile per adattare l'articolo ad una facile lettura su schermi di piccole dimensioni. Si evince perciò che il linguaggio cambi in base al tipo di supporto utilizzato, cartaceo o digitale. Nonostante ciò, ha ricordato come il giornalismo online debba produrre contenuti approfonditi ed accurati. L'utilizzo di date precise e termini più semplici rispetto al giornale cartaceo sono sicuramente dei punti a favore per le notizie online. Date precise e collocazioni specifiche aiutano a comprendere meglio la notizia, la scrittura semplificata invece rende il giornale accessibile e comprensibile a tutti.

A CURA DI:

PETRICIA IRINA,

SHOALA NADA,

CHAKIB SAFA,

MALAGRINÒ MARTIN

In data 11 marzo 2026 la classe 4ds del liceo Einstein e due classi del Giordano Bruno hanno avuto la possibilità di partecipare a una conferenza del giornalista Carmine Festa, per un evento inerente alla formazione scuola lavoro.

Il signor Festa ha iniziato la conferenza rispondendo ad alcune domande poste dagli studenti ed illustrando alcune caratteristiche del suo mestiere di giornalista.

Il responsabile ha iniziato dicendo che la vecchia tipologia di giornale, ossia il classico giornale di carta, è ben diversa da quella di oggi, basata sulla comunicazione online. Un esempio di diversità può essere la tempistica, in quanto per realizzare un giornale stampato su carta si impiega molto più tempo rispetto a quello necessario per far uscire una notizia su un sito giornalistico. Oltre alla ricerca e alla verifica delle informazioni, infatti, il giornale stampato necessita di un tempo di produzione che invece non preoccupa le testate giornalistiche online. Questo cambiamento ha influito anche sul mestiere stesso del giornalista, un tempo infatti era un lavoro con orari ben precisi e fissi, oggi, invece, la ricerca di notizie è sempre attiva e una testata giornalistica deve essere sempre pronta ad aggiornare tutti i possibili lettori, da ogni parte del mondo ed a qualsiasi orario. Le notizie online sono sicuramente più veloci ma, la domanda che forse dovremmo porci è: quanto possiamo essere certi della loro veridicità? Possiamo essere quasi sicuri del fatto che il giornale stampato su carta offra maggiori garanzie in tal senso.



Un'altra cosa di cui il giornalista Festa ha parlato riguarda la parte che, secondo lui, è la più bella del suo mestiere: la prescrizione di un articolo e la revisione dell'ultimo minuto. Il giornalista ha infatti rivelato che talvolta alcuni tipi di articoli vengono preparati per poterli pubblicare quando se ne risulti necessario fornire determinate informazioni che sarebbero difficili da reperire sul momento.

Si tratta di per esempio di articoli relativi a casi di morte di personalità note o famose oppure di eventi programmati da tempo.

Anche questo tipo di lavoro giornalistico necessita sempre di revisioni a causa dell'influenza di variabili non previste. Questa è la parte del lavoro che Carmine Festa definisce come la più bella e interessante, in quanto le correzioni e le modifiche devono essere fatte in fretta, pur garantendo il massimo risultato e la massima chiarezza.

La redazione anticipata di articoli di questo genere rappresenta un metodo ingegnoso così che le notizie possano uscire in fretta, ma a volte può risultare poco delicata, quando trattiamo, quando si tratta ad esempio della morte di una persona importante. Scrivere anticipatamente riguardo argomenti sensibili può infatti togliere importanza al fatto stesso. Alle volte può risultare necessario, soprattutto dal punto di vista lavorativo, scrivere anticipatamente un articolo per poi pubblicarlo all'accadere del fatto, ma tutte le situazioni devono sempre essere trattate con il massimo rispetto.



Un altro aspetto critico riguarda il ruolo degli algoritmi. Il sito non informa in modo neutrale, ma gerarchizza i contenuti in base alle interazioni: ciò che fa più clic viene mostrato di più. Questo significa che l'informazione non è più organizzata secondo criteri giornalistici, ma secondo logiche di visibilità, creando una selezione implicita e per certi aspetti imparziale e dunque una sorta di nuova forma di censura.

Inoltre i social rendono difficile esprimere opinioni controcorrente, cioè contro tendenza. Fenomeni come lo shitstorm scoraggiano il dissenso: chi si espone rischia attacchi immediati. Per esempio, un commento impopolare sotto una notizia può generare centinaia di reazioni negative in pochi minuti, di conseguenza molti utenti preferiscono non esprimersi, limitando il pluralismo.

Un ulteriore elemento critico riguarda la trasformazione della comunicazione: nella società digitale prevale l'immagine. La funzione di intermediazione del giornalismo, ovvero spiegare ed interpretare i fatti, tende a crollare, sostituita da contenuti visivi e immediati. Questo comporta un'informazione più superficiale, basata in essence solo su fotografie e brevi testi.

Infine, non si può trascurare il problema delle fake news. Le tecniche di manipolazione sono sempre più sofisticate e difficili da riconoscere, soprattutto in un contesto veloce e poco approfondito.

Se ne può dunque concludere che la vera perdita non sia l'informazione, ma la capacità di comprenderla correttamente.

In conclusione, l'era digitale offre grandi opportunità, ma allo stesso tempo impone una sfida: evitare di diventare utenti passivi e sviluppare uno spirito critico capace di andare oltre velocità, algoritmi, fake news e apparenze.